

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CAIC82000T

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLOFORTE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC82000T	1.6	1.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC82000T	0.0	1.9	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC82000T	0.0	1.3	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La comunità carlofortina si presenta con una significativa coesione al proprio interno, con limitati fenomeni di disagio sia economico che sociale. Vive, però, un periodo di transizione, con ampi cambiamenti sia nella cultura locale sia nella struttura economica del territorio, che in parte stanno modificando i tradizionali riferimenti identitari</p> <p>Carloforte è l'unico centro abitato dell'Isola di San Pietro con circa 6000 abitanti. Il contesto familiare è medio dal punto di vista socio-economico. La comunità isolana è molto coesa al suo interno, ragion per cui sono contenute le problematiche giovanili quali delinquenza, droga, criminalità, abbandono scolastico.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale della provincia di Carbonia-Iglesias (la più povera d'Italia) è fortemente disagiato. Questo determina una situazione di svantaggio soprattutto negli istituti di istruzione superiore, frequentati da ragazzi e ragazze provenienti dai comuni limitrofi. Nella comunità locale, invece, solo pochissime famiglie presentano situazioni economiche di forte difficoltà, in quanto il lavoro stagionale o a tempo determinato occupa quasi la totalità di coloro che non hanno un impiego fisso o autonomo. Una parte significativa della popolazione maschile sono marittimi. Poco numerosa è la comunità straniera con figli nella scuola dell'obbligo; più numerosa quella di famiglie con uno dei due genitori (soprattutto di genere femminile) di origine straniera. La condizione di insularità favorisce lo sviluppo di diffusi legami comunitari – come si è visto in precedenza – a partire da quelli della famiglia allargata. I rapporti amicali tra adulti, però, tendono a caratterizzarsi per dinamiche sociali ed economiche di gruppo ed affinità personali, piuttosto che su basi solidaristiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Le caratteristiche peculiari dell'insularità, leggibili in primo luogo nella conservazione di una variante dialettale del genovese (il tabarchino), che ancora oggi viene parlata diffusamente nei contesti familiari, hanno agito positivamente nel garantire un'ampia coesione sociale. E' presente un tessuto di interazioni interistituzionali a livello formale e, soprattutto, informale, in particolare con l'ente locale. Rilevante è l'azione collaborativa determinatasi tra uffici dei servizi sociali e il personale docente, che ha portato alla condivisione di linee guida e protocolli per gli interventi su alunni bes.

L'istituto Trasporti e Logistica è l'unica tipologia di indirizzo marittimo presente sul territorio del Sulcis che in passato ebbe un'economia prevalentemente mineraria, oggi invece ha un'economia basata sul settore terziario e dei servizi con diverse piccole imprese turistico agro-pastorali e della pesca. L'isola di San Pietro dove appunto si trova la scuola ha un'economia basata prevalentemente sul turismo e la navigazione. L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica infatti forma i futuri capitani e direttori di macchine navali mentre il Liceo Linguistico forma operatori turistici, settore che farantisce all'isola di San Pietro il maggiore sviluppo economico.

Carloforte, unico comune situato nella piccola isola di San Pietro, che dista 30 minuti di attraversata in traghetto dall'isola madre, la Sardegna. Pertanto il primo vincolo è quello dell'insularità. Ad esso è necessario legare quello riferito al territorio in cui si inserisce: il distretto del Sulcis, una delle zone più povere della Sardegna, che vive una profonda crisi della sua rete produttiva concentrata. Sono evidenziabili nell'analisi del tessuto sociale altri due dati importanti: forte invecchiamento della popolazione (l'indice di vecchiaia è cresciuto nell'ultimo decennio del 25%, da 204 a 252 anziani ogni 100 giovani fino a 14 anni); un indice di natalità inferiore di oltre mezzo punto a quello della Sardegna (7,2 x 1000 ab.) e di circa 2 punti a quello dell'Italia (8.5). Sempre nell'ambito sociale è significativo rilevare la crescita esponenziale dei casi di divorzio negli ultimi dieci anni, maggiore rispetto alla media della restante parte dell'isola, dato che porta alla luce evidenti cambiamenti nella cultura e nelle relazioni tra le persone.

Il settore economico che ha visto la maggiore crescita è quello turistico-ricettivo. Da esso dipende il fatto che a Carloforte vi sia un indice di disoccupazione più basso rispetto alla media sarda. Si tratta di un'attività che vede impegnate una percentuale elevata di donne. Conserva una notevole attrattiva l'impiego nel settore marittimo, anche per la presenza di un istituto tecnico ad indirizzo trasporti e logistica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAIC82000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	63.992,00	2.570.612,00	103.937,00	30.252,00	2.768.793,00

Istituto:CAIC82000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,3	92,8	3,8	1,1	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC82000T		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	62,2	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	4,4	9,8	27,4
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna certificazione rilasciata		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC82000T		Parziale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	37,8	42,0	52,8
	Totale adeguamento	62,2	57,1	46,9
Situazione della scuola: CAIS012003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola consta di quattro edifici, uno per ciascun ordine di scuola. La sede dell'istituto superiore ospita anche la Presidenza e gli uffici di segreteria; si trova sul lungomare del paese ed è facilmente raggiungibile a piedi.</p> <p>La scuola dell'Infanzia è ubicata in un edificio di recente costruzione e dispone di ampi spazi per attività didattiche e laboratoriali.</p> <p>L'Istituto nel suo complesso ha una buona dotazione di laboratori e di attrezzature: aule di informatica, laboratori linguistici, scientifici e destinati ad attività manuali (carpenteria, delle esperienze, ceramica), una sala macchine, un'officina, un'aula di navigazione e meteo, un'aula conferenze, un laboratorio di chimica, uno di fisica ed uno di elettrotecnica, laboratori musicali e teatrali, palestre e spazi all'aperto destinati a specifiche discipline sportive, biblioteche.</p> <p>L'ente regionale, con il progetto "Semidas", ha dotato tutte le classi della scuola dell'obbligo e della scuola superiore di LIM ed in questo anno scolastico ha finanziato un progetto volto alla prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p>L'istituto è beneficiario di finanziamenti provinciali per la riqualificazione dell'istruzione secondaria, i lavori inizieranno a breve.</p> <p>In accordo con l'ente territoriale, è stata attivata una mensa scolastica con una cucina organizzata in locali della Scuola dell'Infanzia, che ha consentito di migliorare il servizio offerto agli alunni del tempo pieno e prolungato di tutti gli ordini scolastici.</p>	<p>Per l'istituto la contribuzione economica dell'ente comunale è assai limitata sia per il funzionamento amministrativo e didattico, sia per ampliare l'offerta formativa. Di fatto non esiste una vera programmazione tra scuola ed ente locale e i rapporti si limitano soprattutto al finanziamento di alcuni progetti.</p> <p>Gli edifici della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e del loro adeguamento alle norme di sicurezza vigenti. Le attrezzature (soprattutto informatiche) all'interno dei laboratori nella scuola primaria e secondaria di primo grado, necessiterebbero di essere revisionate ed aggiornate.</p> <p>Sarebbe inoltre opportuno, vista la ricchezza di spazi disponibili, rendere le due strutture funzionali ad una didattica più moderna creando ambienti più flessibili e polifunzionali.</p> <p>La struttura che ospita la scuola secondaria di secondo grado è stata parzialmente adeguata per quanto riguarda la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. La raggiungibilità della scuola per quanto riguarda gli alunni pendolari è compromessa dal fatto che la scuola sorge su un'isola e quindi il mare costituisce una barriera non indifferente, soprattutto nei mesi invernali. I laboratori di chimica e fisica hanno una discreta strumentazione ma alcuni strumenti andrebbero rinnovati ed adeguati ai tempi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC82000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC82000T	52	92,9	4	7,1	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	16.062	87,1	2.382	12,9	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

Istituto:CAIS012003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIS012003	34	60,7	22	39,3	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	16.062	87,1	2.382	12,9	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CAIC82000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC82000T	-	0,0	5	8,3	27	45,0	28	46,7	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	161	1,4	1.971	17,0	4.511	38,9	4.959	42,7	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

Istituto:CAIS012003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIS012003	-	0,0	7	20,6	7	20,6	20	58,8	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	161	1,4	1.971	17,0	4.511	38,9	4.959	42,7	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC82000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC82000T	0,0	100,0	100,0

Istituto:CAIC82000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC82000T	11,1	88,9	100,0

Istituto:CAIC82000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC82000T	76,9	23,1	100,0

Istituto:CAIS012003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIS012003	82,9	17,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CAIC82000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC82000T	12	27,9	3	7,0	7	16,3	21	48,8
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Istituto:CAIS012003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIS012003	16	50,0	5	15,6	3	9,4	8	25,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	121	85,2	1	0,7	20	14,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC82000T		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,2	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,2	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	95,6	91,1	79
Situazione della scuola: CAIS012003		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC82000T		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,1	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	4,4	11,6	15,4
	Più di 5 anni	37,8	33	26,7
Situazione della scuola: CAIS012003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è stato oggetto di dimensionamento nel presente anno scolastico, ed è il risultato dell'accorpamento dell'Istituto Comprensivo con l'Istituto d'Istruzione Superiore.</p> <p>L'appartenenza alla comunità carlofortina di gran parte del personale docente potrebbe consentire, passato il primo momento di adattamento, di sviluppare buoni legami cooperativi tra i vari ordini scolastici. Una buona maggioranza degli insegnanti nella scuola hanno un contratto a tempo indeterminato ciò significa che il personale docente della scuola è abbastanza stabile e ciò garantisce la continuità didattica nelle classi e favorisce intense collaborazioni con il mondo variegato dell'associazionismo locale, la gestione in modo più diretto il rapporto con le famiglie, e uno scambio più proficuo con le agenzie educative che intervengono nel sociale, a partire dagli operatori dei servizi sociali del Comune. E' abbastanza diffuso l'interesse per l'attività di aggiornamento e formazione, e un numero significativo di docenti ha seguito corsi negli ultimi tre anni svolti in sedi esterne all'Istituto.</p> <p>Gli insegnanti hanno un'età media piuttosto elevata, sono dunque in possesso di un'elevata esperienza maturata direttamente sul campo ed un'elevata professionalità. Il Dirigente Scolastico ha un'anzianità di servizio maggiore di 5 anni ed è in grado di garantire continuità nel proprio ruolo.</p>	<p>Le risorse professionali della componente docente si caratterizza per un'età media elevata. Sempre nell'ambito del corpo docente si registra una tradizionale stabilità di sede, soprattutto per la scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>Sono poco presenti nella scuola insegnanti con meno di 35 anni che invece potrebbero essere un'utile risorsa per un ricambio generazionale e portatori di nuove competenze, soprattutto a livello di metodologico, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. Al di sotto della media sono anche gli insegnanti di età compresa tra i 45-54 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Alcuni indicatori demografici per contestualizzare la realtà scolastica	Indicatori demografici - Carloforte.pdf
Protocollo d'intesa tra Istituto, Comune e soggetti del terzo settore operanti nel territorio di Carloforte	Protocollo di intesa_Scuola Territorio.pdf
Distribuzione della popolazione di Carloforte - stato civile	Distribuzione della popolazione 2015 - stato civile.pdf
Linee guida di intervento scuola e servizi sui bes	LINEE guida interventi scuola - servizi sui bes.pdf
Organizzazione degli spazi - scuola primaria (cap. 6.2 del POF)	Organizzazione degli spazi scuola primaria.pdf
Organizzazione degli spazi - scuola dell'infanzia (cap. 6.1 del POF)	Organizzazione degli spazi scuola dell'infanzia.pdf
Organizzazione degli spazi - scuola secondaria 1° grado (cap. 6.3 del POF)	Organizzazione spazi scuola secondaria 1g.pdf
valutazione esterna nell'ambito di progetti sperimentali	117_CAIC82000T-Rapportodivalutazione-ValutazioneeMiglioramento.pdf
Attività di aggiornamento e formazione svolte e programmate nel pof	Parte quarta 15-20.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82000T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,3	97,8	98,7	98,4	98,2	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC82000T	100,0	100,0	98,1	100,0
- Benchmark*				
CAGLIARI	90,2	90,7	89,2	89,2
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CAIS012003	n/d	n/d	n/d	n/d	77,5	65,0	63,5	93,3
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	58,5	62,4	67,9	72,6
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	67,4	68,7	72,1	75,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CAIS012003	n/d	n/d	n/d	n/d	14,1	12,5	36,5	40,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	27,9	32,1	33,4	29,5
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	27,9	31,8	32,7	31,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CAIS012003	n/d	n/d	n/d	n/d	88,9	-	91,7	100,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	74,0	72,3	76,0	79,5
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	77,5	78,9	80,3	85,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CAIS012003	n/d	n/d	n/d	n/d	22,2	-	41,7	0,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	31,4	36,2	26,7	24,9
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	29,5	31,4	27,2	20,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CAIS012003	n/d	n/d	n/d	n/d	-	100,0	-	-
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	74,1	82,2	85,6	92,2
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	73,4	76,1	81,5	87,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CAIS012003	n/d	n/d	n/d	n/d	-	36,4	-	-
- Benchmark*								
CAGLIARI	n/d	n/d	n/d	n/d	29,4	33,6	30,8	30,9
SARDEGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	30,0	36,5	32,3	30,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC82000T	24,6	17,5	28,1	22,8	7,0	0,0	23,3	25,6	25,6	11,6	11,6	2,3
- Benchmark*												
CAGLIARI	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0	26,6	27,6	21,1	15,4	4,9	4,4
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CAIS012003	0,0	12,5	31,2	43,8	12,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
CAGLIARI	11,9	36,9	29,4	13,7	7,8	0,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SARDEGNA	11,3	37,2	29,4	14,4	7,5	0,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: CAIS012003	30,8	30,8	15,4	15,4	7,7	0,0	5,9	35,3	11,8	17,6	29,4	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	14,4	29,1	24,1	16,5	15,8	0,0	9,7	22,4	28,3	23,4	15,9	0,3
SARDEGNA	9,7	28,0	24,6	21,7	15,6	0,4	5,4	20,9	31,0	22,2	20,0	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC82000T	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,5	0,8	1,4
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS012003	9,0	4,8	1,9	3,2	9,1
- Benchmark*					
CAGLIARI	5,5	4,2	5,0	3,8	2,9
SARDEGNA	4,6	3,2	4,5	3,6	3,0
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CAIS012003	0,0	-	14,3	9,1	5,9
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	3,6	5,2	5,7	1,5
SARDEGNA	2,1	2,6	3,1	3,1	1,4
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CAIS012003	-	8,3	-	-	-
- Benchmark*					
CAGLIARI	6,7	4,0	5,9	5,1	3,1
SARDEGNA	4,4	2,6	3,9	4,2	2,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,6	2,0	1,7	2,0	1,0
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC82000T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	4,3	2,4	2,1
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS012003	1,4	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	18,1	10,3	5,1	2,8	1,4
SARDEGNA	14,5	10,8	5,2	2,0	1,7
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CAIS012003	0,0	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	6,5	4,1	1,7	0,0	0,6
SARDEGNA	7,5	3,9	1,9	0,3	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CAIS012003	-	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CAGLIARI	9,3	8,7	2,8	2,0	0,8
SARDEGNA	12,7	8,3	5,0	2,0	0,4
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	2,4	2,2	2,9	2,6
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC82000T	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,2	2,3	2,0
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS012003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	8,8	4,8	4,5	2,0	2,0
SARDEGNA	7,3	4,4	3,6	1,7	2,1
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CAIS012003	0,0	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,8	3,1	3,0	1,3	1,2
SARDEGNA	4,0	2,6	2,7	1,0	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CAIS012003	-	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CAGLIARI	5,5	4,2	2,4	1,2	0,8
SARDEGNA	6,1	3,8	2,3	1,0	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?


Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli ultimi anni, nelle classi del primo ciclo d'istruzione, la dispersione scolastica è stata quasi nulla. Il territorio circoscritto e il forte controllo sociale evita situazioni di abbandono prematuro. E comunque l'Istituto è stato in grado, con la collaborazione dei servizi sociali del Comune di Carloforte, di intervenire spesso positivamente definendo dei percorsi che hanno consentito il reinserimento nel ambito scolastico. Rari sono i trasferimenti, anche in virtù del fatto che è l'unico Istituto comprensivo presente nell'isola. Il quadro della frequenza delle lezioni riferita ad ogni alunno negli ultimi anni presenta poche e circoscritte situazioni di criticità. Nelle classi dell'istituto superiore, gli studenti ammessi alla classe successiva risultano essere molto al di sopra sia della media regionale che nazionale. Questo denota il buon funzionamento della scuola, che promuove il successo formativo e là dove si riscontrano le difficoltà, si trovano le strategie adeguate atte a superare i problemi. La quasi totalità degli alunni con giudizio sospeso viene poi ammessa alla classe successiva; ciò denota il buon funzionamento delle azioni volte al recupero delle lacune didattiche. Questo si riscontra anche nel tasso di diplomati che è molto più elevato della media regionale e nazionale ed i voti di diploma più frequenti sono fra 81 e 90 contro un dato regionale e nazionale in cui i voti di diploma più frequenti sono compresi tra 61 e 70.</p>	<p>Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi si registra una differenza di valutazione significativa: mediamente il voto negli esiti scolastici di fine anno risulta superiore. Comunque, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si rilevano ancora situazioni di alunni con difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado. Nella scuola secondaria di secondo grado la maggior parte degli alunni respinti si concentrano nel biennio, questo denota una grave difficoltà ad adattarsi alla nuova scuola e probabilmente anche difficoltà legate ai contenuti disciplinari delle nuove materie. Ciò si riscontra soprattutto nell'istituto tecnico che presenta nel biennio anche un tasso di abbandono importante, probabilmente relativo soprattutto agli alunni pendolari, che male si adattano alle difficoltà del viaggio. Questo dato è effettivamente il dato più critico, perché risulta essere circa il doppio rispetto alla media regionale e nazionale. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle materie scientifiche per quanto riguarda l'istituto tecnico e nelle lingue per quel che riguarda il liceo.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola superiore difficilmente si perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro, il territorio circoscritto e il forte controllo sociale evitano, in genere, situazioni di abbandono degli studi. Per l'Istituto Comprensivo si è registrato in questi anni un significativo progresso negli esiti degli alunni che presentavano difficoltà o insuccessi negli anni precedenti, frutto della diffusione di pratiche scolastiche sempre più tese alla personalizzazione e alla motivazione.

Il giudizio per quanto riguarda gli esiti dei risultati scolastici degli alunni della scuola superiore lo possiamo considerare positivo, in quanto, quasi tutti gli studenti iscritti riescono a prendere un diploma tranne alcuni casi di trasferimento o di abbandono comunque giustificati. La situazione per fascia di voto di diploma è sufficientemente equilibrata anzi risultano preponderanti i voti fra 80 e 90 dato molto al di sopra della media nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC82000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		53,5	55,2	56,4			50,7	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,3	↔	↓	↓	n.d.	49,2	↔	↓	↓	n.d.
CAEE82001X	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE82001X - II A	61,0	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↔	↓	↓	n.d.
CAEE82001X - II B	48,4	↓	↓	↓	n.d.	52,0	↔	↔	↓	n.d.
CAEE82001X - II C	55,8	↔	↔	↔	n.d.	50,5	↔	↓	↓	n.d.
CAEE82001X - II D	46,4	↓	↓	↓	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
		51,7	55,1	56,6			49,2	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	47,8	↓	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
CAEE82001X	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE82001X - V A	53,0	↔	↔	↓	n.d.	48,1	↔	↓	↓	n.d.
CAEE82001X - V B	42,6	↓	↓	↓	n.d.	34,2	↓	↓	↓	n.d.
		59,6	55,9	60,3			49,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	51,7	↓	↓	↓	n.d.	54,0	↑	↑	↔	n.d.
CAMM82001V	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM82001V - III A	56,8	↔	↔	↓	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
CAMM82001V - III B	46,4	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↔	↑	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE82001X - II A	2	3	0	6	4	5	3	3	2	3
CAEE82001X - II B	5	2	1	3	3	5	2	1	3	4
CAEE82001X - II C	4	3	1	1	4	6	0	3	1	3
CAEE82001X - II D	4	4	2	1	1	8	1	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC82000T	27,8	22,2	7,4	20,4	22,2	42,9	10,7	14,3	10,7	21,4
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE82001X - V A	6	4	2	2	4	7	2	7	0	3
CAEE82001X - V B	10	5	1	2	0	13	2	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC82000T	44,4	25,0	8,3	11,1	11,1	54,0	10,8	21,6	2,7	10,8
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM82001V - III A	5	6	4	4	2	4	3	7	2	5
CAMM82001V - III B	9	7	1	1	2	6	3	6	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC82000T	34,2	31,7	12,2	12,2	9,8	24,4	14,6	31,7	7,3	22,0
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC82000T	10,1	89,9	15,0	85,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola del primo ciclo d'istruzione dispone dei risultati delle prove INVALSI per tutti gli anni passati, pertanto ha operato nel tempo una riflessione che mette in rilievo che il punteggio in italiano e matematica è leggermente al di sotto della media rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il numero degli alunni che presentano difficoltà sia in italiano che in matematica, negli anni presi in considerazione (2012-2013-2014) si attesta tra il 23% e il 30%. La percentuale tende a diminuire leggermente lungo il percorso della scuola secondaria di 1° grado. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è in linea con la media nazionale, al di sotto in matematica. Nel complesso i risultati evidenziano per l'italiano maggiori abilità nell'indagare il testo narrativo, e nel ricercare informazioni sul testo; per la matematica nell'ambito dei numeri.</p> <p>Nelle scuole superiori, a causa dell'adesione degli studenti alle proteste a livello nazionale contro le prove INVALSI, non sono presenti i dati riguardanti le prove standardizzate nazionali dei passati anni scolastici.</p> <p>Nel corrente anno scolastico le classi seconde dell'istruzione secondaria di secondo grado hanno svolto le prove INVALSI; questo costituisce un successo, in quanto obiettivo del nostro Piano di Miglioramento; sarà poi un'ulteriore occasione di riflessione autovalutativa nel momento in cui avverrà la restituzione dei risultati.</p>	<p>L'analisi dei dati Invalsi evidenzia una maggiore variabilità tra le classi dell'Istituto rispetto alla media nazionale. In particolare, con riferimento alle prove del 2015, emerge il dato delle classi seconde primaria, con una notevole differenza tra le classi della scuola. E' comunque da rilevare dalla comparazione dei risultati per classi parallele (2009/10, 2010/11, 2011/12, 2012-13) una costante significativa variabilità tra le classi (spesso superiori ai 10 punti) e forte eterogeneità nei risultati sugli apprendimenti, soprattutto in matematica. In questa disciplina, negli ultimi anni, si riscontrano i dati più negativi. Anche i dati della secondaria non sono positivi: evidenziano per qualche corso il miglioramento dei risultati lungo il percorso e il conseguente ampliarsi delle differenze tra le classi. Un altro elemento di criticità può essere rintracciato con l'analisi degli ambiti e dei processi in matematica e italiano: sostanzialmente si confermano negli anni maggiori difficoltà nell'attivare competenze rivolte alla soluzione di problemi e all'interpretazione di dati e informazioni.</p> <p>A causa dell'adesione degli studenti alle proteste a livello nazionale contro le prove INVALSI, non sono presenti i dati riguardanti le prove standardizzate nazionali dei passati anni scolastici per le scuole superiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio in italiano e matematica e' leggermente al di sotto della media rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Va evidenziato un andamento disomogeneo con risultati meno positivi al termine della scuola primaria, soprattutto in matematica, che in parte vengono recuperati alle prove finali della secondaria di I grado. La varianza tra classi in italiano e matematica e' uguale o superiore a quella media; per alcune classi i punteggi si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono classi che si distanziano in positivo. La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica e' in genere nella media nazionale, ma per qualche classe nel triennio passato è significativamente maggiore il numero rispetto alla media nazionale.

Nella scuola superiore in questo anno scolastico gli alunni hanno partecipato praticamente tutti alle prove INVALSI, dopo alcuni anni in cui a causa dell'adesione degli studenti alle proteste a livello nazionale contro le prove INVALSI, non si erano potuti raccogliere i dati riguardanti le prove standardizzate nazionali.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola non esistono comportamenti problematici, tranne sporadici episodi che si verificano soprattutto nella sezione nautico, né si sono verificate situazioni che evidenziano il non rispetto di materiali e persone. Sono numerose le iniziative che valorizzano le esperienze di collaborazione tra pari; vengono valutate e rappresentano un elemento importante nei processi di apprendimento. Si sta lavorando per rafforzare l'autonomia operativa, approntando progetti e iniziative anche con soggetti esterni.</p> <p>Si promuove inoltre l'integrazione e la creazione di rapporti positivi all'interno del gruppo classe con discussioni collegiali guidate su argomenti di attualità che interessano gli studenti e, alla scuola superiore, la lettura una volta a settimana del quotidiano con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi verso le problematiche più comuni.</p> <p>Il voto di comportamento viene assegnato secondo criteri comuni adottati da tutta la scuola.</p>	<p>Nella scuola non è ancora definita una griglia per la valutazione delle competenze civiche e sociali, è stata invece redatta ed è entrata a regime nella Scuola dell'Infanzia, da utilizzare in sede di programmazione e valutazione per superare le soggettività dei team.</p> <p>Sono da ampliare le esperienze sia curricolari che extracurricolari con enti pubblici e associazioni locali che amplino degli interventi sulle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispecchia il fatto che la scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello di queste competenze è buono e diffuso in tutte le classi. Nella scuola non esistono comportamenti problematici, né si sono verificate situazioni che evidenziano il non rispetto di materiali e persone; sono numerose le iniziative che valorizzano le esperienze di collaborazione tra pari; vengono valutate e rappresentano un elemento importante nei processi di apprendimento. La scuola ha predisposto uno strumento comune per la valutazione del comportamento e dovrà elaborare almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nella scuola superiore gran parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni di valutazione del comportamento in sede di consiglio di classe con il voto di condotta.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CAIC82000T	1,0	1,0	5,7	11,3	12,2	11,3	48,6	9,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CAIC82000T	60,0	40,0
CAGLIARI	73,5	26,5
SARDEGNA	75,2	24,8
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CAIS012003	64,7	35,3
CAGLIARI	73,7	26,3
SARDEGNA	75,3	24,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIC82000T	60,4	50,0
- Benchmark*		
CAGLIARI	79,2	52,0
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,1

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIS012003	66,1	54,5
- Benchmark*		
CAGLIARI	79,4	51,3
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,2


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel percorso interno alle scuole del primo ciclo, pochi sono i casi di alunni che hanno incontrato degli insuccessi. Gli abbandoni sono molto rari e vengono seguiti dall'istituzione scolastica e dai servizi educativi cercando di realizzare dei piani personalizzati e di recuperare un rapporto positivo con l'allievo. Nel passaggio alla secondaria di 2° grado, tenuto conto dell'insularità che condiziona spesso le scelte, tre sono gli aspetti positivi: a) rari casi di insuccesso e abbandono; b) il consiglio orientativo è abbastanza seguito e anche chi non lo segue prosegue il percorso scolastico con successo. I dati in possesso per l'a.s. 2014-15 evidenziano che gli alunni residenti a Carloforte ottengono risultati migliori rispetto a quelli provenienti da altre località.</p> <p>Gli studenti immatricolati al primo anno di università sono il 18,8%. Fra questi i risultati migliori anche negli anni successivi sono stati conseguiti nell'area umanistica.. Molto buoni i risultati a livello occupazionale dovuti in prevalenza all'indirizzo nautico che permette ai suoi diplomati di trovare un'occupazione anche in tempi inferiori ai 2 anni. Infatti il totale degli occupati fra i diplomati nel 2010 è stata il 61,1% contro un dato regionale e nazionale che è all'incirca del 43%. Nei 2 anni successivi c'è una leggera flessione che si attesta intorno al 55% ma che risulta comunque essere molto al di sopra della media nazionale e regionale che è sotto il 40% in media.</p>	<p>Nel primo anno dell'Istituto superiore, tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, circa il 20% ha un insuccesso, percentuale di 10 punti superiore a quella nazionale. Nel primo quadrimestre dell'a.s. 2014-15, nell'Istituto d'Istruzione superiore circa il 40% degli alunni presenta risultati con debiti. Per gli anni precedenti il risultato finale relativo agli insuccessi si attesta tra il 15-20%.</p> <p>Gli studenti che dopo il diploma decidono di proseguire gli studi all'università sono molto pochi, circa il 18% contro una media nazionale e anche regionale di circa il 50%. Questo però lo possiamo giustificare anche con il fatto che gli studenti del nostro istituto trovano molto più facilmente lavoro dopo il diploma rispetto alla media degli studenti del resto d'Italia. Fra questi nessuno si è iscritto nelle facoltà sanitarie e i crediti formativi conseguiti nell'area sociale e scientifica dopo il 1° e 2° anno di università sono molto più bassi rispetto alla media nazionale e regionale.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dal fatto che gli studenti del nostro istituto incontrano poche difficoltà d'apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi è molto basso. La scuola monitora i risultati degli studenti soprattutto nell'inserimento nel mercato del lavoro dove risulta che i nostri studenti conseguono buoni risultati, al di sopra della media nazionale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università soprattutto nelle facoltà umanistiche è molto positivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati delle prove esperte svolte dall'Istituto a.s. 2014-2015	report_risultati prove esperte primaria.pdf
Risultati delle prove esperte svolte dall'Istituto a.s. 2014-2015	rapporto prove esperte 2015 secondaria.pdf
Risultati delle prove esperte svolte dall'Istituto a.s. 2013-2014	prove esperte 2014 report.pdf
Risultati degli scrutini del 1° quadrimestre a.s. 2014-15 e comparazione con dati prove Invalsi ultimo triennio	Risultati del primo quadrimestre a.s. 2014-15.pdf
Risultati nelle prove Invalsi 2008-12 e analisi dei dati	report sui risultati delle prove invalsi ic carloforte 2008-2012.pdf
Risultati nelle prove Invalsi 2013 e analisi dei dati	report invalsi 2013.pdf
Risultati nelle prove Invalsi 2014 e analisi dei dati	report invalsi 2014.pdf
Risultati alle prove invalsi: confronto dei dati degli ultimi tre anni	1 Esiti dell'Istituto ultimi tre anni quadro generale ultimo.pdf
Risultati alle prove invalsi classi seconde primaria	2 classe seconde primaria quadro riassuntivo.pdf
Risultati alle prove invalsi classi quinte primaria	3 classe quinte primaria quadro riassuntivo.pdf
Risultati alle prove invalsi classi terze secondaria 1° grado	4 classe terza secondaria quadro riassuntivo.pdf
Competenze civiche e sociali elaborate dall'Istituto	curricolo istituto infanzia competenze civiche.pdf
Sperimentazione di esperienze metodologiche per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza	relazione_sperimentazione_seconde.pdf
Valutazione del comportamento attraverso criteri comuni	Griglia esplicativa dei Criteri di valutazione del comport....pdf
Valutazione del comportamento attraverso criteri comuni - scuola primaria	indicatori_comportamento_primaria.pdf
Rilevazione dei bisogni educativi e formativi di ciascun alunno	linee guida programmazione comprendente le modalità di rilevazione dei bisogni educativi e formativi.pdf
Strumenti per la valutazione di competenze civiche e sociali	Strumenti rilevazione bisogni educativi - scuola Infanzia.pdf
Strumenti per la valutazione di competenze civiche e sociali	Rubrica di valutazione dell'autonomia operativa Scuola primaria e secondaria 1° grado.pdf
Valutazione delle competenze di cittadinanza - prove esperte scuola primaria	report_risultati prove esperte primaria.pdf
Valutazione delle competenze di cittadinanza - prove esperte scuola secondaria 1° grado	rapporto prove esperte 2015 secondaria.pdf
Presenza di progetti centrati sulle competenze di cittadinanza	progetto__territorio_e_volontariato.pdf
Risultati delle prove Invalsi nelle stesse classi o gruppo di alunni: confronto dei dati disponibili lungo il percorso scolastico	analisi dei percorsi rilevabili dalle prove Invalsi.pdf
Risultati degli alunni residenti a Carloforte e provenienti dall'I.C. frequentanti l'Istituto di Istruzione Superiore	Risultati a distanza relativi alle scuole di Carloforte.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC82000T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC82000T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	35,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6,3
	Medio - alto grado di presenza	30,8	35,9	33,4
	Alto grado di presenza	19,2	23,4	40,5
Situazione della scuola: CAIS012003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	60	48,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	5	5,8	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20	17,3	27,4
	Alto grado di presenza	15	28,8	40,3
Situazione della scuola: CAIS012003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,5	31,9	28,3
Altro	No	16,2	12,1	11,9

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CAIS012003 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	50	64,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	50	64,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	50	62,5	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	60,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	53,8	54,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	34,6	35,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,4	62,5	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,4	9,4	23,1
Altro	No	11,5	10,9	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-TECNICO

Istituto:CAIS012003 - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	35	51,9	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	40	50	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	35	46,2	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	35	46,2	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	40	44,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	40,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70	76,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	28,8	26
Altro	No	20	19,2	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Definizione chiara di abilità e conoscenze per competenze linguistiche e matematiche.</p> <p>Reale utilizzo del curricolo, sin qui elaborato, da parte degli insegnanti in fase di progettazione.</p> <p>Raccordo fra attività del piano per l'ampliamento dell'offerta formativa e curricolo.</p> <p>Il livello della riflessione messa in atto in fase di definizione del curricolo è molto elevato. La sua elaborazione ha comportato la ricerca, l'osservazione, l'analisi e il confronto delle migliori pratiche, attualmente è in corso l'elaborazione e sperimentazione di diverse tipologie curricolo.</p> <p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell' Offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo. Vengono individuati in modo chiaro abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell' offerta formativa Gli insegnanti utilizzano il curricolo della scuola (relativo alla didattica) all'interno delle loro attività.</p>	<p>Curricolo incompleto perché ancora in fase di elaborazione.</p> <p>L'elaborazione del curricolo è ancora sostanzialmente frutto di scelte e azioni tutte interne alla scuola, con scarsa aderenza alla realtà territoriale che si è comunque aperta all'avvio di percorsi condivisi.</p> <p>Le diverse peculiarità dei corsi e l'eterogeneità dei programmi rendono, talvolta, difficoltoso il rispetto dei parametri elaborati in dipartimento per le diverse discipline. Un elemento condizionante, in negativo, risulta il livello differenziato, in ingresso, relativo alle competenze di base degli alunni. Manca un intervento sistematico di condivisione di prove semi strutturate e strutturate di docenti delle diverse discipline.</p>
---	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC82000T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC82000T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,1	17,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,9	31,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	30,8	29,7	37,8
	Alto grado di presenza	19,2	21,9	36,1
Situazione della scuola: CAIS012003		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	17,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	45	40,4	37,9
	Alto grado di presenza	10	19,2	36,3
Situazione della scuola: CAIS012003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,7	42,8	42,2
Altro	Si	13,6	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,1	51,6	53
Altro	Si	9,5	8,2	8,8

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CAIS012003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	53,8	62,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	46,2	53,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	38,5	39,1	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	84,6	82,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	38,5	37,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,2	98,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	46,2	50	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,5	39,1	51,8
Altro	No	11,5	10,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CAIS012003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	55	65,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	45	48,1	71,7
Programmazione per classi parallele	No	55	48,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90	88,5	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	40	42,3	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	90,4	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	45	50	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	25	42,3	48,8
Altro	No	10	15,4	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Condivisione delle modalità di progettazione a diversi livelli nella scuola del primo ciclo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. effettua all'inizio dell'anno scolastico un'attenta analisi della situazione dei gruppi-classe, attraverso un modello sostanzialmente uniforme di rilevazione dei bisogni formativi ed educativi e di pianificazione delle attività, con particolare attenzione ai BES. 2. condivide i tempi per la definizione degli interventi programmatici (bimestre) e il format per la pianificazione. 3. condivide alcuni progetti o eventi. 4. i team docenti hanno curato la progettazione dello spazio-aula. 5. Gruppi di classi parallele utilizzano le stesse griglie per l'osservazione e la rilevazione dei bisogni in ingresso. 6. Alla scuola dell'infanzia la progettazione delle attività avviene sempre per tutto il plesso. 7. Alla scuola primaria e secondaria si realizzano progetti ed eventi a livello di scuola. 8. Gruppi di classi parallele della scuola primaria e secondaria programmano le attività bimestralmente e realizzano progetti condivisi. 9. Gruppi di classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria condividono ogni aspetto della programmazione e progettazione. <p>La progettazione didattica nell'istituto superiore avviene per dipartimenti ed è condivisa tra i Docenti. La progettazione didattica viene aggiornata anno per anno in apposite riunioni dipartimentali.</p>	<p>Permangono ancora le difficoltà a costruire uda di apprendimento che rispondono ai bisogni rilevati.</p> <p>Poco approfondito nella fase di programmazione l'aspetto riguardante i risultati attesi e la loro verifica.</p> <p>Ancora poco curato l'aspetto della autovalutazione della progettazione.</p> <p>Scarsa presenza di programmazione di unità di apprendimento interdisciplinari.</p> <p>Non c'è una programmazione in continuità verticale.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC82000T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC82000T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	37,5	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	50	56,9
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45	38,5	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	11,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	50	56,2
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC82000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC82000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	84,6	70,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	9,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	7,7	20,3	21,2
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	67,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	19,2	19,7
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC82000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC82000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	96,2	82,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,7	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	3,8	12,5	23,7
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	80,8	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	9,6	23,6
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?


La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La valutazione delle abilità e dei contenuti è utilizzata da tutti i docenti e si basa su criteri comuni.</p> <p>Alcuni docenti/team docenti, per alcune discipline, utilizzano prove strutturate in ingresso per classi parallele e utilizzano prove strutturate intermedie e finali per classi parallele, adottando criteri comuni per la correzione delle prove e relative rubriche valutative.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici nei confronti di alunni in difficoltà di apprendimento: personalizzazione delle attività, recupero scolastico in orario curricolare ed extra-curricolare, interventi mirati allo sviluppo delle competenze civiche e sociali.</p> <p>La scuola realizza inoltre interventi didattici mirati al recupero</p> <p>Nelle discipline tecniche vengono realizzate prove di valutazione autentiche.</p>	<p>Alcuni docenti procedono soltanto alla valutazione di abilità e contenuti, senza effettuare una valutazione delle competenze.</p> <p>Non tutti i docenti/team docenti, per alcune discipline, utilizzano prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele; pertanto anche le rubriche di valutazione non sono condivise.</p> <p>Buona parte dei docenti/team docenti non utilizzano il compito autentico come progetto formativo e strumento di valutazione.</p> <p>La pratica dell'autovalutazione da parte degli studenti non è diffusa.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e parzialmente ordini di scuola.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC82000T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC82000T		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,1	75	64,3
	Orario ridotto	0	3,1	8,7
	Orario flessibile	26,9	21,9	27
Situazione della scuola: CAIS012003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55	57,7	50,6
	Orario ridotto	5	3,8	11,9
	Orario flessibile	40	38,5	37,5
Situazione della scuola: CAIS012003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,9	15,9	5,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CAIS012003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,5	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	3,1	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CAIS012003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,0	88,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,0	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,0	1,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,0	5,8	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	5,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CAIS012003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,8	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,8	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CAIS012003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	90,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65	76,9	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5	7,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1a. La scuola dispone di spazi laboratoriali in tutte le sue sedi</p> <p>1b. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali</p> <p>2. La maggior parte dei docenti concorre alla cura del materiale scolastico presente nelle aule.</p> <p>3. Si ritiene che l'articolazione oraria e la durata delle lezioni siano rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha organizzato l'orario curricolare recependo le istanze di generalizzazione della settimana corta. Ciò si è rivelato molto utile anche per gli alunni pendolari che così hanno un giorno in più di riposo alla settimana. L'orario è flessibile sempre per l'ubicazione della scuola su un'isola. Vengono ritagliati durante le ore curricolari dei momenti di recupero che incontrano il favore di tutti gli studenti anche quelli più bravi che hanno modo così di ripassare gli argomenti già svolti. In ogni classe è presente una LIM che viene utilizzata per svolgere le lezioni e rendere le stesse più interessanti. Gli spazi laboratoriali vengono fruiti da tutti in base a turni che si decidono ad inizio anno e le aule speciali vengono prenotate con qualche giorno d'anticipo dagli insegnanti che ne vogliono usufruire.</p>	<p>1.L'aggiornamento dei materiali non è puntuale per cronica mancanza di fondi</p> <p>2. Assenza di personale tecnico per la cura e manutenzione delle attrezzature nelle scuole del primo ciclo d'istruzione. La LIM non viene usata in ugual misura da tutti gli insegnanti essendoci ancora da parte di alcuni docenti un po' di resistenza all'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: Lim in ogni aula (scuola primaria e secondaria di 1° grado). Nella Scuola dell'Infanzia ed in alcune classi della Scuola Primaria, sono stati introdotti strumenti e strategie educativo-didattiche proprie del Progetto " Senza Zaino"; nella Scuola Secondaria di 1° grado, la classe capovolta con l'utilizzo di piattaforma didattica .</p> <p>L'istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la collaborazione tra docenti di diversi indirizzi e l'utilizzo delle NT. Nella scuola sono presenti molti laboratori organizzati con un responsabile per ognuno di essi che cura la gestione dello stesso. La scuola dispone di una copertura wireless quasi totale.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative viene promossa dalla scuola, ma è da potenziare, specialmente nella sua organizzazione e sperimentazione. Il mancato potenziamento delle reti e della formazione ed il mancato incremento dei finanziamenti per la manutenzione delle strumentazioni.</p> <p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è da potenziare, specialmente nella sua organizzazione e sperimentazione. Nella Scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria la strumentazione multimediale non risulta adeguata. Si rileva il mancato potenziamento delle reti e della formazione ed il mancato incremento dei finanziamenti per la manutenzione delle strumentazioni.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,5	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	20	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	20	39,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC82000T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	33,2	32,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIS012003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	50,8	50,8	44,9
Azioni costruttive	25	27,8	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	38	47,3	47	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CAIS012003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,1	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	48,6	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,7	43,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIS012003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,3	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	40	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIS012003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	48,5	49,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	25,2	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	33	42,2	40,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,15	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2,1	2,1	1

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CAIS012003 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,7	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,56	4,4	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,7	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola si è dotata di una griglia contenente i criteri di valutazione del comportamento, approvata in Collegio docenti</p> <p>- Le regole di comportamento vengono individuate in ogni Consiglio nella programmazione di classe e condivise sia tra i docenti che tra gli alunni</p> <p>- Coinvolgimento delle famiglie e dei Servizi sociali</p> <p>Alcune classi della scuola adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali:</p> <p>- assegnazioni di ruoli e responsabilità: controllo dello svolgimento dei compiti, cura della Lim e dei supporti tecnologici, collaborazione durante il servizio mensa, cura delle aule</p> <p>- attività di cura e di spazi comuni: orto sinergico e orto delle piante endemiche, cura della propria aula,</p> <p>- incontri informativi con le forze dell'ordine su droga, cyberbullismo, ecc.</p> <p>- riflessione e autovalutazione</p> <p>Nella scuola non si sono verificati episodi di violenza o atti di bullismo. La percentuale delle azioni per contrastare gli atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti è molto inferiore alla media regionale e nazionale. I provvedimenti più comuni che la scuola ha adottato per contrastare questi episodi sono stati soprattutto azioni di interlocuzione con le famiglie che hanno risolto nella maggior parte dei casi i problemi che si sono verificati. In pochissimi casi e limitatamente alla sezione nautico si è resa necessaria la sospensione dell'alunno senza obbligo di frequenza.</p>	<p>La scuola non sempre compie azioni condivise e strutturate per tutto l'istituto.</p> <p>Non tutte le classi e sezioni sono sempre coinvolte nella promozione delle competenze sociali.</p> <p>La scuola non presenta grossi problemi di atti di violenza o vandalismo. Le azioni di contenimento si sono rivelate efficaci nella maggior parte dei casi tranne casi sporadici di recidività</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dal fatto che la scuola offre comunque un ambiente di apprendimento stimolante, ne cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali. Gli spazi laboratoriali vengono usati da un buon numero di classi anche se non tutti gli insegnanti utilizzano modalita' didattiche innovative; la scuola ne incentiva l'utilizzo e sta intraprendendo un percorso di accompagnamento e sostegno per l'attuazione e sperimentazione di diverse metodologie.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace tanto che gli atti di vandalismo sono molto limitati e quelli violenti addirittura inesistenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC82000T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	51,1	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	40	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,9	7,1	13,9
Situazione della scuola: CAIS012003		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nelle scuole del primo ciclo di istruzione gli studenti con bisogni educativi speciali sono ben integrati sia nell'istituto che nei rispettivi gruppi classe. Le classi e gli ambienti sono stati organizzati in zone di apprendimento ed i docenti che utilizzano approcci didattici inclusivi mediante attività di laboratorio in piccoli gruppi, di tutoring, peer education, favoriscono l'inclusione di questi alunni.</p> <p>Per gli studenti con certificazione il C.d.c. ha redatto i Piani Educativi Individualizzati condivisi dalle famiglie dell'alunno e dai servizi socio educativi territoriali in modo da condividere metodologie e strategie. Per gli alunni con BES non certificati presenti in istituto è presente un sistema di accoglienza ed individuazione del disagio scolastico che permetterebbe di redigere i piani didattici personalizzati da aggiornare con regolarità secondo un modello organizzativo flessibile.</p>	<p>Nell'istituto non sono stati organizzati progetti per alunni stranieri, per assenza anche di mediatori culturali nel territorio. Nell'istituto superiore le strumentazioni presenti non sono ottimali nonostante si tenti di supplire alla loro mancanza con attività ad hoc rivolte specificatamente agli alunni con disabilità.</p> <p>Non sono previste attività specifiche in orario extrascolastico mentre in orario scolastico sono previsti solo lavori per piccoli gruppi.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	Si	27,2	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,4	23,1	24,7
Altro	Si	18,9	15,4	20,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CAIS012003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,8	9,4	14,7
Sportello per il recupero	No	61,5	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	7,7	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	15,4	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	3,8	10,9	18,6
Altro	No	26,9	18,8	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CAIS012003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	23,1	13
Sportello per il recupero	No	40	44,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	75	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	15	9,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	25	46,2	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5	5,8	23,3
Altro	No	20	15,4	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CAIS012003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	23,1	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	69,2	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,3	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,1	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,5	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,2	79,7	91
Altro	No	11,5	6,3	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CAIS012003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	10	28,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	15	11,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	45	34,6	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	71,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15	23,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	63,5	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	70	75	87,2
Altro	No	0	5,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi a supporto di studenti con difficoltà sono risultati efficaci solo se intrapresi in tempo utile e dall'intero C.d.c. con il coinvolgimento essenziale della famiglia. I risultati raggiunti vengono monitorati all'interno del C.d.c. e se vengono fuori particolari criticità si predispongono una riprogettazione di metodologie e strategie. Le azioni di recupero si attuano con particolari attività laboratoriali in piccoli gruppi, con attività di tutoring e peer education anche a classi aperte. Gli alunni con particolari attitudini vengono stimolati in orario scolastico a potenziare le attività specifiche anche attraverso lo svolgimento di attività differenziate, la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare o extracurricolare, competizioni interne alla scuola.

Nella scuola c'è una mancanza di disponibilità di risorse per strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Le attività dedicate al potenziamento non coinvolgono in maniera equilibrata tutti gli insegnanti. Nello specifico delle scuole superiori si registra un tasso di abbandono scolastico superiore per gli alunni pendolari rispetto a quelli locali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività predisposte dall'istituto per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche predisposte sono di buona qualità, per il continuo monitoraggio e riadattamento delle metodologie, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati (condivisione del lavoro tra tutti i docenti ed attività di inclusione per tutti gli alunni con BES).

Nelle attività di inclusione attivate sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, servizi sociali, ASL, associazioni culturali e di volontariato) compreso il gruppo dei pari.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di istituto. Gli obiettivi educativi e didattici sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati per un buona parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione sono efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,4	45,9	61,3
Altro	Si	14,8	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,9	39	48,6
Altro	Si	17,6	11,5	17,1

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CAIS012003 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	37,8	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	13,3	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	46,7	43,8	65,9
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	44,4	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	24,4	25,9	32,3
Altro	No	13,3	12,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle scuole del primo ciclo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la stabilità del corpo docente e la motivazione comune verso il miglioramento consentono di sviluppare forti legami cooperativi anche tra ordini diversi.. - La scuola realizza azioni per garantire la continuità educativa per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (attività comuni tra i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, laboratori con la compresenza degli alunni della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, visita degli alunni alle scuole di futura appartenenza). - La scuola organizza incontri tra insegnanti dei diversi ordini per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed in entrata degli alunni. - La scuola utilizza format per la trasmissione delle informazioni sugli alunni per le classi ponte - E' in fase di elaborazione il curricolo verticale di Istituto. <p>La Scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati al raccordo tra i diversi ordini di scuola, anche attraverso proposte didattiche mirate alla promozione di discipline non presenti nella scuola secondaria di primo grado. I responsabili dell'orientamento programmano e organizzano incontri sia all'esterno che all'interno dell'Istituto, aperti alle famiglie, dove si presentano le potenzialità dei vari indirizzi. Il Collegio Doc. utilizza una serie di indicatori, attraverso i quali procedere ad una formazione equilibrata delle classi.</p>	<p>Si ritiene che le azioni per garantire la continuità educativa vadano potenziate e strutturate in maniera più rigorosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I format per la trasmissione delle informazioni sugli alunni per le classi ponte non sono ancora condivisi - Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sarebbero senz'altro efficaci in assenza di situazioni indipendenti dalla scuola (scelta del tempo-scuola da parte delle famiglie). <p>L'organizzazione di percorsi finalizzati al raccordo tra i diversi ordini va potenziata ed estesa a tutti gli indirizzi. Il raccordo con le scuole medie del territorio bacino d'utenza dell'Istituto dovrà costituire azione di sistema col coinvolgimento di un n° crescente di docenti della scuola secondaria di I° grado e docenti dell'Istituto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	63,5	50,5	74
Altro	No	18,9	16,5	25,7

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CAIS012003 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	35,6	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	60	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	22,2	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	51,1	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	71,1	75	82,4
Altro	No	11,1	13,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La ricchezza e la varietà dei laboratori attivati all'interno del curricolo e come ampliamento dell'offerta formativa consentono a ciascun alunno la presa di coscienza delle proprie inclinazioni e l'espressione delle specifiche potenzialità.</p> <p>La scuola organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri rivolti alle famiglie sull'offerta formativa per una scelta consapevole del tempo-scuola ed del percorso scolastico degli alunni. - incontri per la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. - incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. <p>I percorsi di orientamento attuati dalla nostra scuola fanno parte integrante dei curricoli di studio e sono componente strutturale dei processi educativi. La scuola garantisce la loro realizzazione attraverso la collaborazione delle Università presenti sul territorio regionale e in qualche caso nazionale. Favorisce inoltre incontri non solo in ambito universitario, ma riguardanti anche altre realtà. Ulteriori esperienze dall'alto valore formativo sono rappresentate dai progetti di scambi culturali ed alternanza scuola lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non realizza percorsi di orientamento strutturati che inducano gli alunni alla per comprensione di sé e delle proprie abilità e inclinazioni. - La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alla realtà produttive e professionali. - Le attività strutturate di orientamento sono rivolte essenzialmente agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado. <p>Si potrebbe migliorare l'orientamento degli alunni nel mondo del lavoro con un incremento del numero dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono ben strutturate le attività di continuità anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è allo stato attuale in via di sviluppo. La scuola comunque realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. È attualmente in fase di elaborazione il curriculum verticale di Istituto.

Per l'istituto comprensivo la qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento da cui si evince che il consiglio orientativo è abbastanza seguito (più o meno nella media regionale).

Per la scuola superiore le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono alunni e famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in alcune attività organizzate dalle università e dal mondo del lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, e sono condivise nella comunità scolastica. Sono state riportate nel PTOF, discusse negli organi preposti Collegio dei docenti e approvate dal Commissario Straordinario.</p> <p>La scuola ha elaborato un piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF.</p> <p>Vi sono state varie occasioni di incontro con gli stakeholders (rappresentanti dei consigli di classe, interclasse, intersezione; rappresentanti delle associazioni locali; rappresentanti dell'Ente locale e dei servizi).</p>	<p>Benchè si sia diffusa negli ultimi anni una cultura del miglioramento, tale cultura stenta a diffondersi alla totalità del personale docente, amministrativo e tra i collaboratori scolastici; non tutti gli operatori contribuiscono attivamente per raggiungere gli obiettivi ed alcuni di loro necessitano di tempi più lunghi per costruire le azioni di miglioramento.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un segmento della scuola ha partecipato ai progetti sperimentali Vales-neodirenti e Valutazione e miglioramento; nella programmazione didattica viene effettuata la valutazione in itinere e la riprogettazione degli interventi in caso di risultati non soddisfacenti.</p> <p>La nostra scuola si fa carico di raccogliere e interpretare domande e bisogni formativi del territorio e cerca di assumerli dentro la propria progettazione attivando i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio.</p>	<p>Necessità di semplificare e uniformare le modalità di monitoraggio che spesso richiedono un dispendio notevole di tempo ed energie;</p> <p>carezza di risorse economiche.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC82000T		Meno di 500 €		

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,4	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,6	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25	28,7
	Più di 1000 €	13,3	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS012003		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC82000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,58	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,42	30,7	29,8	27,3

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIS012003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,93	68	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,07	32	30,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: CAIC82000T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,00	69,7	72,7	70,4

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: CAIS012003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,15	80,49	81,73	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAIC82000T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	85,6	86,8	82,7

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAIS012003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,25	89,38	87,41	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC82000T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,28	23	24,7	22,8

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIS012003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,00	28,02	31,03	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC82000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	40,4	43,4	34,9

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIS012003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,38	59,56	53,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	47,2	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC82000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,1	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	22,2	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	4,4	4,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,2	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,8	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,6	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,2	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	6,7	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	22,3	25,5
I singoli insegnanti	Si	26,7	25,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,9	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,2	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75,6	65,2	77,1
I singoli insegnanti	No	22,2	18,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	92	93,9
Consiglio di istituto	No	8,9	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,6	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,7	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,8	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	8,9	7,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,4	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	48,9	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31,1	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,9	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	73,3	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	88,9	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,2	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,6	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	2,2	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	31,1	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	6,7	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	17,8	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIS012003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	2,2	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	35,6	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	15,6	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC82000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,75	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,83	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	10,42	18,9	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC82000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,2	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,64	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	27,8	32,5	23,6

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CAIS012003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,67	41,2	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,8	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10	16,8	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	23,33	37,4	38,5	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CAIS012003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12,5	16,2	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10	8,5	5,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,13	29	21,8	38,5
Percentuale di ore non coperte	49,38	46,4	48	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse, sia per le funzioni strumentali che quelle destinate alla ripartizione del FIS (docenti ed ATA) appaiono essere adeguatamente diffuse. E' chiara la divisione dei compiti, sia tra docenti con incarichi di responsabilità, che tra il personale Ata, come si evince dal funzionigramma e dalle nomine conferite dal Dirigente. Si predilige il potenziamento dell'azione didattica rispetto a quella amministrativa. E' in atto una profonda ristrutturazione dell'organizzazione del lavoro di segreteria per la completa dematerializzazione degli atti. L'individuazione dei modi (Collegio dei docenti, CdC etc.) per realizzare i processi decisionali appare adeguato.	Riconoscimento economico inadeguato al carico e alla responsabilità degli incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC82000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	8,74	9,11	10,39

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIS012003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	11,91	10,57	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIC82000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6395,00	7163,37	6979,47	7851,74

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIS012003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15564,33	9417,26	11447,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIC82000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	174,55	101,01	102,46	84,12

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIS012003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	177,54	142,38	148,93	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIC82000T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,10	19,3	18,45	16,87

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIS012003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	24,58	27,21	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC82000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	2	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIS012003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,6	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,2	27,7	31,5
Lingue straniere	2	26,7	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,1	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,8	23,2	17,6
Sport	1	13,3	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	28,9	18,8	20,6
Altri argomenti	0	35,6	45,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAIC82000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,3	2,6

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAIS012003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,8	1,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAIC82000T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,16	50,1	47,5	39,7

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAIS012003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	97,23	35,6	42,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIC82000T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIC82000T
Progetto 1	Il progetto ha migliorato gli spazi di apprendimento costruendo dei percorsi bi-plurilingue
Progetto 2	Ha creato un'opportunità per alcune classi di sviluppare in modalità CLIL la lingua minoritaria che è parlata a Carloforte
Progetto 3	Ha ampliato l'offerta formativa dell'inglese rafforzando le competenze e usufruendo di un esperto madre lingua

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIS012003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIS012003
Progetto 1	Sezione vela. Con questo progetto gli alunni possono praticare l'attività sportiva di vela in orario extrascolastico.
Progetto 2	Certificazioni linguistiche. Con questo progetto gli alunni vengono preparati all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 in Inglese e Francese e di livello A2 in tedesco.
Progetto 3	Scambio culturale con la Germania. Con questo progetto le classi 4° del liceo linguistico possono andare a Kerpen in Germania per una settimana ospitati dalle famiglie di alunni loro coetanei per poi ospitarli successivamente per una settimana a Carloforte

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC82000T		Alto coinvolgimento		

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,6	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	6,7	15,2	19
	Alto coinvolgimento	57,8	54,5	51,6
Situazione della scuola: CAIS012003		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le risorse economiche sono indirizzate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e alle priorità individuate. Sono finanziati solo progetti d'Istituto o che coinvolgono un intero ordine di scuola. Quelli riferiti ad una classe o gruppo di classi riguardano interventi che favoriscono l'inclusione e l'integrazioni di alunni con particolari bisogni educativi e formativi.</p> <p>L'Istituto coinvolge le associazioni presenti nel territorio nella definizione di progetti e nella loro attuazione. Tale modalità consente di limitare i costi solo all'aspetto della cura degli spazi e della dotazione di attrezzature.</p> <p>Grazie alla disponibilità di un'ampia dotazione tecnologica, che è ulteriormente arricchita con la recente assegnazione di una LIM per ogni aula da parte della Regione Sardegna, la scuola ha saputo migliorare l'uso delle tecnologie soprattutto nel settore didattico, approfondendo l'aspetto laboratoriale dell'insegnamento.</p>	<p>L'Istituto, benché sia impegnato a ricercare nuove fonti di finanziamento, trova molte difficoltà nel reperire risorse presso gli enti pubblici territoriali e i privati.</p> <p>A causa delle difficoltà di reperire nuove fonti di finanziamento, non è possibile dare certezze nella continuità dei progetti che richiedono risorse economiche aggiuntive ed esterne, pertanto alcuni progetti hanno un orizzonte temporale limitato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le prioritari che vengono condivise all'interno della stessa, con le famiglie e il territorio, esse sono indicate nel PTOF. Ha inoltre redatto sulla base delle prioritari un piano di miglioramento che è in fase di attuazione ed utilizza forme di controllo strategico e monitora l'azione dei processi, anche se non sono state formalizzate nell'implementazione di un modello generale per il controllo di gestione responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC82000T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,7	2,3

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIS012003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC82000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIS012003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,9	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	8,9	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,4	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	17,8	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,2	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,1	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	11,1	10,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAIC82000T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,00	38,3	43,4	34,1

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAIS012003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	21,5	29,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAIC82000T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,38	49,2	40,5	36,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAIS012003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	33	51,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC82000T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,6	0,5	0,5

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIS012003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto per il presente anno scolastico ha predisposto un piano di formazione finalizzato prioritariamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008).</p> <p>La formazione sulla sicurezza coinvolge anche il personale ATA; il personale amministrativo è stato destinatario anche di azioni di formazione per l'aggiornamento dei programmi di gestione.</p> <p>Da una parte considerevole del personale docente è evidenziata una notevole spinta motivazionale verso la formazione e lo sviluppo professionale delle risorse, che viene soddisfatta anche attraverso iniziative personali di partecipazione a seminari, convegni,</p>	<p>Un gruppo di docenti partecipa raramente alle attività di formazione e aggiornamento;</p> <p>l'Istituto necessita di predisporre un'attività di aggiornamento e di formazione su base temporale pluriennale;</p> <p>scarsità di risorse finanziarie da destinare alla formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi di autovalutazione innestati hanno consentito una migliore definizione dei bisogni formativi del personale della scuola.</p> <p>L'Istituto in alcuni segmenti ha aggiornato il curriculum dei docenti.</p> <p>La scuola è aperta alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze dei singoli Docenti, sia per l'attribuzione degli incarichi che per ulteriori contributi relativi a proposte progettuali.</p>	<p>La raccolta delle esperienze formative dei singoli docenti potrebbe essere più diffusa e sistematica.</p> <p>Non esiste un'attività di rilevazione delle competenze per il personale ATA.</p> <p>Deve essere rafforzata l'attività di rilevazione del fabbisogno formativo del personale scolastico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC82000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	No	57,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	Si	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIS012003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	28,9	33	46,3
Curricolo verticale	No	11,1	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	13,3	17,9	22,8
Accoglienza	No	75,6	74,1	76,4
Orientamento	Si	88,9	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	No	68,9	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	86,7	83,9	86,5
Temi disciplinari	No	31,1	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	28,9	28,6	35,9
Continuita'	No	35,6	36,6	41,5
Inclusione	No	75,6	87,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC82000T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,7	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,3	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,8	35,7	44,4
Situazione della scuola: CAIS012003		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC82000T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	30	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	22	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	0	7,5	7,2	7
Orientamento	9	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	11	9,1	9,3	9,4
Inclusione	15	12,7	14,2	11,2

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIS012003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,3	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	2,5	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,6	3,2	2,9
Accoglienza	0	9,3	9,9	9,5
Orientamento	8	12,4	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	0	4,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,7	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	4,8	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	4	4,4	5,1
Continuita'	0	4,5	4,8	4
Inclusione	0	8,3	12,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato definito un funzionigramma articolato per aree, gruppi di lavoro (dipartimenti e commissioni), referenze; le principali aree in cui si dispiegano annualmente le attività sono afferenti alle aree delle funzioni strumentali e i dipartimenti disciplinari. La progettazione delle attività per classi parallele è ampiamente diffusa. I gruppi di lavoro producono materiali e documenti che vengono sistematicamente condivisi.	Si avverte la necessità di una periodica rotazione delle referenze per un più ampio coinvolgimento del personale docente. La scuola ha grandi difficoltà nell'incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro a causa dell'assenza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola programma e organizza iniziative formative per i docenti; è impegnata nella definizione del curriculum attraverso modalità di ricerca-azione. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

Sono presenti nell'istituto gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Il personale viene valorizzato tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non è diffuso. Si ritiene necessario rafforzare le iniziative formative e di aggiornamento per tutto il personale della scuola, in particolare quello finalizzato alla diffusione della cultura della qualità e del miglioramento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC82000T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,3	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	57,8	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,8	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	10,7	23
Situazione della scuola: CAIS012003		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC82000T		Mai capofila		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	64,6	57,9
	Capofila per una rete	23,1	22,9	26,1
	Capofila per più reti	10,3	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS012003		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC82000T		Alta apertura		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41	39,6	22,5
	Bassa apertura	7,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	10,4	14,2
	Alta apertura	38,5	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS012003		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC82000T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	46,1	40,3	56
Regione	0	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIS012003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,1	43,8	48,7
Regione	0	53,3	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	19,6	19,2
Unione Europea	0	6,7	17	13,7
Contributi da privati	0	6,7	6,3	8
Scuole componenti la rete	2	22,2	20,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC82000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIS012003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	8,9	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,2	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,6	10,5
Altro	1	20	23,2	27,8

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC82000T - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:CAIS012003 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	13,3	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	33,3	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,7	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	4,5	12,4
Orientamento	0	6,7	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,7	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	33,3	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	20	12,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC82000T		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,9	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,1	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	5,4	10
Situazione della scuola: CAIS012003		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC82000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	Si	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	Si	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	36	32	57,6
Autonomie locali	Si	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIS012003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	26,7	26,8	40,4
Universita'	No	53,3	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	20	17	19
Enti di formazione accreditati	No	33,3	35,7	46,8
Soggetti privati	No	55,6	54,5	59,2
Associazioni sportive	Si	42,2	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	46,7	42,9	56,9
Autonomie locali	No	62,2	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	32,1	42,7
ASL	No	46,7	41,1	52,4
Altri soggetti	No	11,1	17,9	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC82000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	51,7	44,2	65

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIS012003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	68,9	73,2	79,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ente territoriale e numerose associazioni che operano nel territorio di Carloforte per realizzare una rete di servizi coordinati e progetti integrati per l'educazione e la formazione. Anche l'attivazione da parte dell'ente locale di una mensa scolastica con una cucina operante nei locali della scuola dell'infanzia ha notevolmente contribuito al miglioramento del servizio. L'istituto partecipa inoltre alla rete dei nautici della sardegna.	Le esperienze di collaborazione hanno bisogno di essere sostenute e radicate attraverso lo sviluppo di una progettualità comune. Sarebbe utile l'organizzazione di gruppi di lavoro più stabili con i servizi ASL che operano nel distretto del Sulcis. A seguito della carenza di fondi vi sono difficoltà ad attivare accordi di rete tra scuole e con soggetti pubblici e privati e a rendere fruttuosi quelli attivati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC82000T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,10	15,1	18,7	23

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIS012003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,00	9,6	7	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC82000T		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	40,9	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: CAIS012003		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC82000T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIS012003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIS012003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,25	22,2	24	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC82000T		Alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	33,3	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,3	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	17	15,6
Situazione della scuola: CAIS012003		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nel suo complesso ha intrapreso un percorso volto alla ricerca di una maggiore partecipazione attiva da parte dei genitori che, nel particolare odierno contesto, risulta fondamentale sia per il funzionamento sia per il conseguimento degli obiettivi che la stessa scuola si pone; la condizione particolare della comunità carlofortina favorisce lo sviluppo della comunicazione verbale diretta, che viene utilizzata dalla scuola e dai genitori preferibilmente o comunque frequentemente.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie sia attraverso il proprio sito che con l'uso del registro elettronico già utilizzato in tutte le classi del primo ciclo d'istruzione e che sarà esteso all'intero istituto.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i loro rappresentanti eletti nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e tramite incontri/ assemblee apposite. Ci sono diverse forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi</p>	<p>Le modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola risultano ancora poco efficaci e anche poco attrattive; le forme di collaborazione attive risultano frammentate e legate a specifici progetti;</p> <p>risultano ancora poco diffuse le modalità con le quali vengono definite forme e regole condivise attraverso patti di corresponsabilità; tali attività vengono svolte più come adempimenti e non vissute come effettivo coinvolgimento.</p> <p>La partecipazione delle Famiglie va incrementata nell'apporto alla definizione dell'offerta formativa. Vi sono problemi legati al pendolarismo di parte dell'utenza che condizionano negativamente il coinvolgimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. In particolare la rete con l'ente locale e le associazioni del terzo settore contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa anche se potrebbero essere più fruttuose con una maggiore disponibilità di fondi. La scuola coinvolge soggetti per la promozione di politiche formative; non sempre trova interlocutori disponibili a dare continuità e finalità dilatate nel tempo. Vengono coinvolti i genitori a partecipare alle iniziative scolastiche, e vengono raccolte le loro idee ed i loro suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Organizzazione degli spazi scolastici	linee-guida per la progettazione degli spazi scolastici.pdf
2. DEFINISCE ED ADOTTA PROCEDURE DI LETTURA E DI INTERVENTO DEL DISAGIO IN OGNI ORDINE DI SCUOLA	linee guida 9 giugno ultimo.pdf
PROMUOVE METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE FINALIZZATE AL RECUPERO E POTENZIAMENTO	DESCRITTORI 3° INDICATORE.pdf
PROMUOVE METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE FINALIZZATE AL RECUPERO E POTENZIAMENTO	pai a.s. 2015-16.pdf
ELABORA UNA POLITICA DI PREVENZIONE, DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE E DEFINISCE UNA STRUTTURA DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI	DESCRITTORI 1° INDICATORE.pdf
ELABORA UNA POLITICA DI PREVENZIONE, DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE E DEFINISCE UNA STRUTTURA DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI	Parte terza 14-3-4.pdf
2. DEFINISCE ED ADOTTA PROCEDURE DI LETTURA E DI INTERVENTO DEL DISAGIO IN OGNI ORDINE DI SCUOLA	DESCRITTORI 2° INDICATORE.pdf
2. DEFINISCE ED ADOTTA PROCEDURE DI LETTURA E DI INTERVENTO DEL DISAGIO IN OGNI ORDINE DI SCUOLA	allegato1.pdf
Programmazione di attività sulla base della rilevazione dei bisogni educativi e formativi	La programmazione IC Carloforte ultimo.pdf
Documenti che individuano la missione dell'Istituto	POF 2014-15 Parte prima cap. 1-5.pdf
Documenti che individuano le priorità	POF 2014-15 Parte seconda cap. 8.pdf
Documenti che individuano le priorità	linee guida ic carloforte 2013-2014.pdf
Monitoraggio della soddisfazione dell'utenza sul servizio scolastico	report su questionari valutazione servizio scolastico 2014.pdf
Presenza di un piano di miglioramento e di un cronoprogramma	1 piano di miglioramento - istituto comprensivo carloforte caic82000t.pdf
Documenti per orientare le azioni di monitoraggio	linee guida ic carloforte 2013-2014.pdf
E' presente un funzionigramma dell'Istituto	funzionigramma a.s. 2014-15.pdf
Sono definiti le funzioni e i compiti di ogni incarico attribuito nell'Istituto	Funzioni e compiti degli incarichi attribuita ai docenti.pdf
Sono definiti le funzioni e i compiti di ogni incarico attribuito nell'Istituto al personale ATA	Mansionario personale ATA area amministrativa.pdf
Piano di formazione dei docenti a.s. 2014-15	POF Piano di formazione Parte quarta cap. 15-20.pdf
Accordi di programma con enti di formazione	Accordo di rete con l'Università di Cagliari.pdf
Sono stati elaborati criteri per l'attribuzione degli incarichi	Contratto integrativo istituto 2014-15 art. 24.pdf
Presenza di commissioni speciali per la valutazione dei titoli nell'ambito dell'assegnazione degli incarichi	funzionigramma a.s. 2014-15.pdf

La scuola predispone un piano annuale delle attività sulla base di una propria articolazione organizzativa

Piano annuale attività as.2014-2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.	Incrementare di due punti percentuali il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
		Nella scuola superiore: Far partecipare gli alunni alle prove standardizzate nazionali.	Far partecipare, nella scuola superiore, almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli studenti che incontrano un insuccesso spesso si trasferiscono o abbandonano gli studi, ci poniamo l'obiettivo di incrementare il valore percentuale degli alunni che sono ammessi alla classe successiva con il fine di ridurre la dispersione scolastica, che in Sardegna è molto elevata.



Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo ha svolto un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici. I dati hanno evidenziato delle criticità che hanno consentito la maturazione di una consapevolezza di gran parte del personale docente: una valutazione più critica degli esiti e la necessità di intervenire con approcci e metodologie differenti, partendo dalle situazioni di maggiore difficoltà rilevate nella scuola.

Viste le criticità emerse nei risultati delle prove nazionali si è rilevata la necessità di una maggiore equità diminuendo la variabilità tra le classi.

Nella scuola superiore si farà in modo di sensibilizzare gli alunni, per far sì che partecipino in larga maggioranza alle prove standardizzate nazionali INVALSI, che sono un utile strumento di valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati.
		Realizzare un curricolo verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.

		Incremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari
		Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi (ambienti 3.0) e dalla loro significatività.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, verranno strutturati tenendo conto di quanto emerso nelle pratiche educativo-didattiche, al fine di determinare i miglioramenti programmati; essi sono stati individuati tendo presente il contesto precedente e focalizzando gli obiettivi stessi su quanto è apparso più debole nell'attività scolastica: la capacità di delineare azioni efficaci, di valutarle attraverso percorsi consapevoli, di riprogettarle alla luce di risultati. Funzionale all'efficacia appare la cura degli spazi e degli ambienti di apprendimento, come lo sviluppo di una didattica laboratoriale aperta al territorio, con la finalità di sviluppare l'autonomia personale.